

Per la ricostruzione. L'analisi del Servizio studi della Camera sul decreto legge 39/09

DI Abruzzo, risorse da precisare

Ordinanze per l'esenzione pedaggi e gli aiuti in agricoltura

Alessandro Galimberti

Marco Rogari

ROMA

Le procedure e le risorse per la ricostruzione degli impianti industriali e degli immobili commerciali. La durata dello stanziamento di 45 milioni per la creazione della zone franche urbane. Le modalità di svolgimento delle perizie per gli indennizzi da destinare anche agli interventi sui beni che sono collocati fuori dai 49 Comuni danneggiati individuati dalla Protezione civile. Sono alcuni degli aspetti del decreto legge Abruzzo (Dl 39/09) sui quali il Servizio studi della Camera ha chiesto chiarimenti al Governo. Che comunque riguardano solo marginalmente le coperture del provvedimento varato dopo il sisma del 6 aprile scorso: le risorse sono considerate complessivamente adeguate. Un dossier corposo, insomma, quello dei tecnici di Montecitorio, dove il Dl, dopo aver ricevuto l'ok con modifiche del Sena-

to, sta muovendo i primi passi.

Diversamente da quanto ipotizzato nei giorni scorsi, il via libera della Camera non dovrebbe però arrivare in tempi rapidi. La Conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha deciso di calendarizzare l'esame del provvedimento in Aula a partire dalla terza settimana di giugno (dal giorno 15) anziché da quella immediatamente successiva alla pausa elettorale, dando precedenza al decreto intercertazioni. Uno slittamento motivato dal presidente dei deputati del Pdl, Fabrizio Cicchitto, con «l'approfondimento tecnico in corso», sul Dl Abruzzo (che scade il 27 giugno). Il relatore Roberto Tortoli (Pdl) considera improbabile un ricorso alla fiducia da parte del Governo e sembra dare per scontata l'introduzione di nuove modifiche nel testo. Ad auspicare ulteriori correzioni è anche il Pd. Intanto il ministro Giulio Tremonti torna a ripetere che i fondi pubblici messi a disposizio-

ne per il post-terremoto in Abruzzo sono sufficienti: «Ma se servirà di più - aggiunge - ci sarà di più».

Intanto nuove indicazioni operative dell'emergenza sisma sono state pubblicate con l'ordinanza del presidente del Consiglio del 19 (Gazzetta Ufficiale 119 del 25 maggio).

I provvedimenti spaziano dal settore agricolo alle forniture per l'emergenza, dall'esenzione del pedaggio autostradale alla aspettativa lavorativa per i sindaci, dalla sospensione del bonus sfollati al trasferimento delle aree produttive, fino alla messa a disposizione di altri due milioni di euro per il G8 all'Aquila.

Il bonus sfollati (400 euro al mese per la famiglia standard, estensibili in casi particolari) verrà sospeso automaticamente dopo 15 giorni della comunicazione al proprietario della ripristinata agibilità della propria abitazione; lo stesso vale per le stanze d'al-

bergo messe a disposizione gratis dal 7 aprile scorso.

Via libera al supporto tecnico in agricoltura per le pubbliche amministrazioni in Abruzzo, attraverso gemellaggi tra istituzioni; sempre per l'agricoltura, presentazione semplificata, cioè diretta, all'Unione europea delle «domande uniche 2009», senza penalità nel caso di ritardata presentazione.

Per i pedaggi autostradali, chi ne ha diritto (i residenti nei 49 comuni terremotati) riceverà tessere Viacard prepagate da 50 euro (ne sono state predisposte 40mila), distribuite anche dalla Protezione civile.

I sindaci potranno chiedere un'aspettativa di 60 giorni ai propri datori di lavoro, e nel frattempo potranno valersi di nuove collaborazioni; quanto ai trasferimenti temporanei di attività produttive compromesse dal sisma, i sindaci avranno di fatto, entro certi limiti, mano libera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

